

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4274 del 03/08/2026
Oggetto	APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE INTEGRATIVO ALLA CONCESSIONE N. DET-AMB-2017-6227 del 22/11/2017 AD USO IDROELETTRICO, NEL COMUNE DI MARZABOTTO. DITTA: RENO ENERGIA S.R.L. PRATICA: BO16A0034 E BO16T0090
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4465 del 03/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tre AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche* e il r.d. 1775/1933 *Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*; la l. 959/1953 *Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*;
- la l.r. 37/1994 *Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*; la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 *Gestione dei beni del demanio idrico*; la l.r. 925/1980 *Nuove norme relative ai sovracani in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice*; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 *Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*, in particolare il Capo II *Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 *Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*; la l.r. 28/2013, art. 43 *Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana*

- di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*; la l.r. 17/2023 *Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2024* in particolare gli artt. 3 e 5;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *Direttiva Derivazioni* e n. 3/2017 *Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche*;
 - la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
 - il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po *Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027*;
 - le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 895/2007, 913/2009, 469/2011, 1622/2011, 173/2014, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021 e 1622/2015; sulla durata delle concessioni n. 787/2014, e 2102/2013;
 - la d.G.R. n. 1793/2008 *Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico*;
 - la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n. 51 *Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica*;
 - la d.G.R. 2067/2015 *Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE*;
 - la d.G.R. 1195/2016;
 - la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021*;
 - la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta*

Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- *la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*

PREMESSO che con determinazione n. DET-AMB-2017-6227 del 22/11/2017 è stata assentita a Reno Energia srl, c.f. 03784630984, la concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal Fiume Reno e di occupazione di aree demaniali con le opere dell'impianto e strutture connesse nel comune di Marzabotto (BO), loc. Pian di Venola (codici pratica BO16A0034 e BO16T0090), con scadenza fissata al 31/12/2035;

PREMESSO inoltre che il concessionario:

- ha richiesto ad Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale, Ufficio Territoriale Bacino Idrografico Reno l'autorizzazione per un intervento di reimmissione in alveo dei sedimenti lapidei accumulati a monte della traversa dell'impianto idroelettrico;
- ha richiesto anche di essere autorizzato a poter svolgere lo stesso intervento ogni volta che si verificano le stesse condizioni di accumulo di sedimenti, alla luce del fatto che tale accumulo si verifica periodicamente;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico rilasciato dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale, Ufficio Territoriale Bacino Idrografico Reno (acquisito al prot. n. 29/06/2026.0118259.E) relativo alla movimentazione di sedimenti d'alveo accumulati a monte della traversa ed alle prescrizioni generali contenute nello stesso;

RITENUTO di dover integrare il disciplinare "allegato 2" parte integrante della det. n. 6227/2017 al fine di recepire all'interno dello stesso le prescrizioni dettate dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale, Ufficio Territoriale Bacino Idrografico Reno;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di approvare il disciplinare integrativo all' "allegato 2: disciplinare concessione per derivazione di acque pubbliche" della determina di concessione n. DET-AMB-2017-6227 del 22/11/2017, allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 28/07/2026, registrato al prot. n. 28/07/2026.0137757.E;
2. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
3. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
4. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è Emanuela Di Fusco e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE INTEGRATIVO ALL' "ALLEGATO 2: DISCIPLINARE CONCESSIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUE

PUBBLICHE" DELLA DETERMINA DI CONCESSIONE N. DET-AMB-2017-6227 DEL 22/11/2017

contenente le integrazioni relative al disciplinare "Allegato 2" parte integrante e sostanziale della determinazione n. 6227 del 22/11/2017 contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a Reno Energia srl, c.f. 03784630984 (cod. pratica BO16A0034 e BO16T0090).

ARTICOLO 3 BIS - MOVIMENTAZIONE DI SEDIMENTI D'ALVEO ACCUMULATI A MONTE DELLA TRAVERSA E

PRESCRIZIONI GENERALI ARSTPC

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale, Ufficio Territoriale Bacino Idrografico Reno (prot. n. 29/06/2026.0118259.E):

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

1. *L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati, come integrati e/o modificati dalle prescrizioni impartite dal presente atto.*
2. *La presente autorizzazione riguarda l'intervento e le aree indicate in descrizione e individuate negli elaborati allegati al presente atto.*
3. *La presente autorizzazione comprende il taglio della vegetazione interferente con l'intervento assentito e con i necessari apprestamenti di cantiere, oltreché il taglio della vegetazione interferente con la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua. I tagli dovranno essere eseguiti recuperando il materiale vegetale e allontanandolo dai corsi d'acqua e dalle aree che possono essere interessate da eventi di piena.*
4. *La presente autorizzazione comprende il taglio della vegetazione interferente con l'intervento assentito e con i necessari apprestamenti di cantiere.*
5. *Il Concessionario è autorizzato a eseguire lo stesso intervento con le stesse modalità e prescrizioni una volta ogni due anni, provvedendo a comunicare l'intervento con 30 giorni di*

anticipo e corredando la comunicazione con planimetria delle aree di movimentazione con base ortofoto e catastale, foto aggiornate ed elenco delle operazioni da svolgere.

Condizioni e prescrizioni per la fase esecutiva

6. *L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale – Bacino Idrografico Reno, a mezzo e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare i riferimenti al presente atto (data e numero), il titolo dell'intervento e i contatti del responsabile dei lavori o di suo delegato.*
7. *La fine dei lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo, per consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e della corretta esecuzione degli interventi autorizzati prima dello smobilizzo del cantiere. La comunicazione di fine lavori dovrà essere corredata di un elaborato fotografico rappresentativo dell'intervento e dall'indicazione del volume dei sedimenti movimentati da monte a valle della traversa.*
8. *Ai sensi dell'art. 9 della L.R. n° 11/2012, per la tutela della fauna ittica, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con anticipo di almeno 15 giorni alla Regione Emilia-Romagna - Settore Attività FaunisticoVenatorie, Pesca e Acquacoltura, Area Pesca e Acquacoltura, con sede a Bologna in Viale della Fiera 8 (Tel. 051-5274820 – PEC: territoriorurale@postacert.regione.emiliaromagna.it).*
9. *Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti, senza provocare danni alla sponda, recuperando il materiale vegetale di risulta, provvedendo tempestivamente al suo allontanamento dalle aree demaniali o in ogni caso avendo cura di collocarlo al di fuori delle aree che possono essere interessate dalle piene. Il taglio della vegetazione arborea deve essere limitato agli esemplari in precaria condizione fitosanitarie, pericolanti o debolmente radicati o che potrebbero essere facilmente scalzati in caso di piena e dovrà essere eseguito senza provocare danni alle sponde e mantenendo le ceppaie.*
10. *Gli eventuali tagli delle alberature, si dovranno compiere preferibilmente nel periodo tardo-autunnale ed invernale. Ai sensi della D.G.R. N° 1919/2019 ("LINEE GUIDA PER LA*

PROGRAMMAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI GESTIONE DELLA VEGETAZIONE E DEI BOSCHI RIPARIALI A FINI IDRAULICI”), nel periodo marzo-giugno vige il divieto di eseguire interventi di taglio nel rispetto delle norme vigenti relative alla salvaguardia di eventuali nidificazioni presenti nelle aree di intervento (i nidi sono protetti dalla legge n. 157/92 e dall’articolo 635 del codice penale e da numerosi regolamenti comunali, che ne vietano la distruzione).

- 11. Le lavorazioni dovranno essere realizzate e gestite in modo da consentire il deflusso del corso d’acqua, sia in regime ordinario che di piena.*
- 12. L’area di movimentazione potrà riguardare l’alveo del Fiume Reno per un tratto massimo di 140 metri dalla traversa verso monte e una larghezza massima indicativa di 30 metri.*
- 13. La movimentazione dovrà lasciare il fondo alveo senza buche e con lieve pendenza verso il centro alveo e verso valle, dovrà, inoltre, rispettare una fascia di almeno 1,5 metri dalla base della sponda sulla quale corre parallelo il percorso ciclabile senza escavazioni.*
- 14. La movimentazione dovrà essere eseguita in modo da lasciare il fondo alveo privo di buche, con una lieve pendenza sia verso il centro dell’alveo sia verso valle. Dovrà inoltre essere garantito il rispetto di una fascia di almeno 1,5 metri dalla base della sponda lungo la quale si sviluppa il percorso ciclabile, all’interno della quale non sono consentite escavazioni.*
- 15. I materiali d’alveo dovranno essere reimmessi posizionandoli in alveo sulla bassa sponda presente in sinistra idraulica fronte Particella 568 Foglio 55. Tale riposizionamento deve essere effettuato in un momento nel quale la bassa sponda è asciutta.*

Condizioni e prescrizioni generali

- G1. Il presente nulla osta è rilasciato esclusivamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente da eventuali condizioni imposte da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolato alle normative vigenti in materia di polizia idraulica. Sarà cura dell’interessato richiedere e ottenere specifiche ulteriori nulla osta/autorizzazioni/pareri agli enti competenti qualora richiesto dalla normativa vigente.*
- G2. Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all’uso assentito pertanto dà piena manleva da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei confronti*

della Autorità Idraulica che di terzi.

- G3. *Il concessionario, ai sensi dell'art. 2051 del Codice civile, assume la delega di sorveglianza e custodia dell'area demaniale occupata e delle opere ivi installate, impegnandosi a esercitare un controllo costante e diligente sull'area stessa. Con tale assunzione, l'utilizzatore manleva espressamente l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dell'area demaniale, inclusi eventuali danni a terzi o all'ambiente riconducibili alla gestione, manutenzione o utilizzo dell'area demaniale e delle opere installate.*
- G4. *Il presente nulla-osta riguarda esclusivamente le opere e le aree indicate nell'istanza e negli elaborati allegati e per la destinazione d'uso specificata, senza estensione ad altre aree o ad altri tipi di utilizzo.*
- G5. *In considerazione della vicinanza a corsi d'acqua dovranno prendersi tutte le precauzioni atte a garantire l'incolumità degli utilizzatori durante gli eventi di piena. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area o essere causato direttamente o indirettamente dall'utilizzo dell'area stessa. Le allerte meteo sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.*
- G6. *Il presente nulla osta ha valore esclusivamente in quanto legato alla pratica di concessione d'uso dell'area demaniale di cui alle premesse e decade allo scadere della concessione stessa.*
- G7. *È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17/1991.*
- G8. *È fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nelle aree di pertinenza demaniale, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.*
- G9. *È tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua. Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti di oli o altro materiale inquinante dei mezzi d'opera, in area demaniale e in particolare nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le*

azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE; tale comunicazione dovrà essere inviata anche allo scrivente Ufficio.

- G10. Al termine della concessione le aree dovranno essere ripristinate e rese in condizioni idrauliche ottimali, compresa la rimozione di ogni materiale, manufatto o opera, a cura e spese del concessionario.*
- G11. Quanto assentito dovrà essere sempre tenuto in uno stato di manutenzione funzionalmente adeguato e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che la scrivente Autorità Idraulica riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.*
- G12. Sono a carico del concessionario tutti gli oneri e le opere per eventuali adeguamenti delle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero), sono ad esclusivo e totale carico del Concessionario.*
- G13. Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.*
- G14. Per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua o per motivi di tutela del pubblico interesse, di sicurezza territoriale o per altre ragioni previste dalla legge, questa Autorità Idraulica si riserva la facoltà di impartire ulteriori condizioni e prescrizioni, nonché di modificare quelle già impartite qualora ne ravvisi la necessità; per gli stessi motivi, potrà revocare il nulla osta e ordinare la rimozione delle opere e il ripristino dei luoghi, a cura e spese del concessionario.*
- G15. La fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua deve essere lasciata libera da fabbricati, manufatti e recinzioni, tale distanza può essere ridotta a 4 metri nel caso di recinzioni leggere facilmente amovibili come quelle in paletti infissi nel terreno e rete*

metallica., nel rispetto del R.D. 523 del 1904 art. 96 lettera f) che prevede che “le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi.”

G16. Qualsiasi variazione della titolarità dell’occupazione dovrà essere comunicata tempestivamente a questa Autorità Idraulica, con assunzione degli obblighi da parte del subentrante.

G17. Qualsiasi variante a quanto indicato nel presente nulla-osta dovrà essere preventivamente autorizzata.

G18. L’inottemperanza alle condizioni e prescrizioni comporterà diffida e, in caso di inadempienza, decadenza del nulla osta e conseguentemente della concessione con obbligo di ripristino a cura e spese del concessionario.

G19. L’accesso all’area demaniale dovrà essere sempre garantito al personale dell’Agenzia e ai soggetti da essa incaricati per le verifiche di competenza.

G20. Il presente nulla osta dovrà essere esibito su richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

G21. Le violazioni saranno sanzionate secondo le norme vigenti in materia di polizia idraulica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.